

TAGLIO CORELLI | Parla Antonio Panebianco, tecnico della Northern Petroleum, sul pozzo esplorativo

«Non abbiamo trovato gas nel sottosuolo, nessun nesso tra stoccaggio e terremoto»



Ilario Rasini

Alla fine di agosto si è svolta una visita guidata al pozzo esplorativo per la ricerca di accumuli di gas naturale, perforato in località Taglio Corelli e precisamente su un terreno agricolo situato tra il Reno ed il Canale di bonifica Destra Reno. In quella occasione abbiamo conosciuto l'ing. Antonio Panebianco tecnico esperto alle dipendenze della Northern Petroleum, società inglese che opera nel campo della ricerca ed estrazione di idrocarburi e che è proprietaria della concessione. Antonio Panebianco si è gentilmente reso disponibile ad una breve intervista, che di seguito pubblichiamo.

«Gentes» nel numero di maggio 2011 ha informato i propri lettori sul progetto di perforazione di un pozzo esplorativo per la ricerca di gas naturale nel sottosuolo di Taglio Corelli e poi nell'ultimo numero ha pubblicato una notizia flash con foto sui lavori in corso, poi ultimati all'inizio di settembre. Qual è allora il risultato ottenuto?

«Il pozzo è stato perforato con successo fino agli obiettivi preposti, ma non ha incontrato quantità commerciali di gas». Quanto è costata l'esecuzione

del progetto?

«Il costo totale è stimato tra 4 e 5 milioni di euro».

Diamo atto ai tecnici della società committente di aver relazionato correttamente con il Comune di Alfonsine e con il territorio. Ma molti si chiedono: se si riscontreranno danni alla strada di accesso al sito, a causa dei ripetuti passaggi di mezzi di trasporto pesante, chi provvederà? E cosa rimarrà in quel podere a cantiere ultimato?

«La Northern Petroleum ha apportato miglioramenti alla strada di accesso prima dell'inizio delle operazioni dopo aver consultato il Comune di Alfonsine e il Consorzio di Bonifica, e continuerà tali consultazioni per tutto ciò che riguarda le condizioni della stessa. L'area del cantiere verrà ripristinata al suo stato originale di terreno agricolo».

«Come descriveresti il sottosuolo di Alfonsine fino ai 2.400 metri di profondità

raggiunti dalle vostre potenti trivelle?

«Il pozzo ha incontrato la sequenza litologica attesa, simile in tutta la Pianura Padana orientale, in prevalenza argille siltose con livelli di sabbie. Verso la fine il pozzo ha attraversato delle argille calcaree».

Infine, puoi esprimerci una tua opinione su un tema d'attualità per gli alfonsinesi: esiste o no un'interazione tra stoccaggio di gas (una "vocazione geologica" della nostra

pianura e sicuramente una scelta lungimirante d'interesse nazionale per la sicurezza degli approvvigionamenti in caso di interruzione del flusso dall'estero) ed il rischio sismico, alla luce dei recenti eventi che hanno segnato tragicamente la bassa pianura emiliana?

«Non siamo a conoscenza di alcuna attendibile ricerca che possa condurre alla conclusione che lo stoccaggio sotterraneo di gas possa essere direttamente o indirettamente collegato ai terremoti. Eventi sismici molto frequenti hanno origine da movimenti che avvengono lungo superfici di discontinuità chiamate faglie, solitamente a profondità di gran lunga superiori a quelle di questo tipo di progetti. Lo stoccaggio sotterraneo di gas può produrre, in alcuni casi, attività microsismica che può essere rilevata solo da specifici strumenti e solitamente non dagli uomini. Questa attività non è legata a movimenti lungo delle faglie ma alla circolazione dei fluidi nel sottosuolo, e data la profondità di oltre un chilometro sotto il piano di campagna, non ha alcuna conseguenza sugli uomini, gli animali, gli edifici e le infrastrutture».

COSÌ NON VA

Natura sfregiata

Ancora una volta, la 3° stazione della Riserva Naturale di Alfonsine denominata «Fascia boscata del canale dei Mulini», a pochi metri dal Chiavicone, è stata trasformata da ignoti vandali in una discarica a cielo aperto. Una camionata di rifiuti inquinanti è stata scaricata nella golena dell'area protetta. Serve ora un sollecito intervento del Comune e di Hera per recuperare tali rifiuti e ripristinare la situazione precedente. Purtroppo precedenti richieste della locale consulta e di singoli cittadini per il recupero di rifiuti nelle aree protette sono rimaste inascoltate.



Ad Alfonsine c'è
un nuovo negozio Vodafone.
Vieni a conoscerci!



vodafone

Vodafone - Magica Srl Via Pasini, 19 - Alfonsine (RA)